

## Lycopodium, omeopatia a Firenze

Si articolerà in dieci lezioni - dall'ottobre 2008 al giugno 2009 - il "Corso annuale di omeopatia unicista" organizzato a Firenze dall'Associazione Lycopodium e dalla Scuola di omeopatia classica "Mario Garlasco", provider Ecm. Il corso è rivolto ai laureati in Farmacia, Chimica e Tecnologia farmaceutica e affronterà argomenti di farmacognosia, farmacodinamica, farmacoprassia e tecnica di preparazione dei farmaci omeopatici, in relazione alle diverse farmacopee europee. Lycopodium riunisce fin dal 1977 un gruppo di medici milanesi cultori dell'omeopatia classica; costituitasi in associazione nel 1991, ha trasferito la propria sede da una decina d'anni nel capoluogo toscano. Per ulteriori informazioni e per iscriversi ai corsi, rivolgersi alla segreteria dell'associazione: via Locatelli 71, 50134 Firenze, tel. 055 3841350; [www.lycopodium.it](http://www.lycopodium.it); [info@lycopodium.it](mailto:info@lycopodium.it).

## Golf e industria

Si è svolto sullo splendido *green* del Barlassina Country Club, nei dintorni di Milano, l'annuale torneo di golf promosso da Farmaceutici Dottor Ciccarelli. Anche quest'anno la competizione è stata dedicata, come è tradizione, a una linea di prodotti dell'azienda: l'Official. È una passione, quella del golf, che si sta diffondendo tra i manager dell'industria lombarda, farmaceutica e non, molti dei quali si sono sfidati in questa occasione. Del resto i primi appassionati militano tra gli organizzatori: Marco Pasetti, presidente della Farmaceutici Dottor Ciccarelli, e il figlio Luca, responsabile vendite del canale farmacia, giunto terzo nella sua categoria. Una specifica competizione è stata riservata alle signore.



# Nuovo trattamento delle ragadi anali

**L**a patologia delle ragadi anali è tra le più dolorose e, allo stesso tempo, tra le più sottovalutate. E così capita spesso che si renda necessario l'intervento chirurgico laddove la prevenzione e il supporto farmacologico potrebbero evitarlo. A questo proposito, nel corso del recente Congresso della Società Mediterranea di Colon-Proctologia, si è parlato di una ricerca clinica appena avviata in dodici centri italiani sulla trinitroglicerina (Tng) allo 0,4% non galenica, pomata per uso rettale, collocata in fascia C, da poco presente nel nostro Paese ma già ampiamente sperimentata all'estero. Il coordinatore nazionale della sperimentazione sulla trinitroglicerina, Giuseppe Gagliardi, ha ricordato che «lo studio coinvolge 178 pazienti, suddivisi in due gruppi, il primo trattato con Tng per 40

giorni e il secondo con Tng per 80 giorni. Questo per capire se una terapia protratta presenti un vantaggio in termini di una più completa guarigione e quindi di minori recidive e maggiore impatto sulla qualità di vita rispetto alla terapia standard. Tutti i pazienti hanno *follow up* di un anno, che consente di valutare meglio l'effetto a lungo termine dei due regimi terapeutici». Cattiva alimentazione, stipsi cronica e diarrea sono considerate le principali cause del disturbo che finora è stato trattato con pomate galeniche di Tng a basso dosaggio o con alcuni calcio antagonisti utilizzati solo come galenici, i quali però - ha chiarito il chairman del Congresso Mario Pescatori - «contengono anestetici locali e per questa ragione non possono essere usati per tutto il tempo che sarebbe necessario, cioè almeno 40-60 giorni».

# L'evoluzione degli integratori alimentari

**N**egli ultimi anni il ruolo degli integratori alimentari sta subendo una favorevole evoluzione, liberandosi di quell'aria di incerta scientificità che l'ha contraddistinta fin dal suo nascere, per collocarsi su Obasi più solide che affondano le radici nella chimica, fisica e farmacologia. Quest'ultima intesa come studio di "sostanze" che possono influire, modificandoli, su determinati meccanismi biologici del nostro corpo. È solo studiando i fenomeni biologici, con grande rigore scientifico, che si possono identificare, e utilizzare successivamente come coadiuvanti, quegli elementi chiave che concorrono al senso di benessere di tutti noi. Questo approccio ben si sposa con la tradizione aziendale di sigma-tau, da sempre focaliz-

zata sull'identificazione di molecole di origine naturale per la correzione di deficit organici e metabolici, come il sistema delle carnitine, sostanze di origine naturale particolarmente adatte a correggere difetti biochimici e metabolici alla base di numerose patologie. Con questa convinzione l'azienda ha indirizzato alcuni settori della propria ricerca allo sviluppo di integratori alimentari di estremo rigore e interesse scientifico. Nasce in tal modo una linea di prodotti studiati ad hoc per compensare squilibri generali e/o locali, ripristinare sostanze carenti o favorire il metabolismo energetico cellulare di specifici apparati. Prodotti sviluppati sfruttando l'esperienza ormai consolidata nella ricerca del farmaco etico.

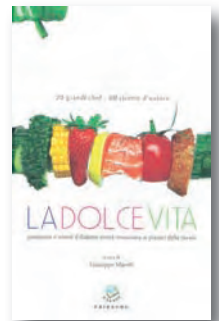
# Un binomio contro il dolore

**I**n modo molto graduale si sta diffondendo anche in Italia una "cultura del dolore". Quello del dolore è infatti un fenomeno complesso e non può essere ridotto alle sole manifestazioni più gravi, oncologiche, fermo restando che va promosso un sempre più ampio ricorso alle cure palliative. Esiste anche il dolore lieve-moderato, che spesso cronicizza e accompagna per lungo tempo persone che devono abituarsi a convivere; l'incidenza di tali patologie, come è ovvio, è destinata a crescere con il progressivo allungarsi della vita media. Giunge oggi in Italia un nuovo farmaco in compresse, che associa due analgesici storici: paracetamolo (37,5 mg) e tramadolo (325 mg). Numerosi studi

clinici ne dimostrano l'efficacia in ambito post chirurgico e nella terapia di alcuni malanni cronici come osteoartrite, artrite reumatoide, lombalgia e neuropatia diabetica. Altrettanto positiva si è dimostrata la tollerabilità a lungo termine del prodotto, dal momento che il trattamento può durare alcuni mesi ma protrarsi in alcuni casi fino a due anni. La formulazione del farmaco, commercializzato da Alfa Wassermann, corrisponde inoltre a pieno alle direttive dell'Organizzazione mondiale della sanità che suggerisce, per la cura del dolore lieve-moderato, le associazioni di analgesici formate da un oppioide leggero (tramadolo) e un non oppioide (paracetamolo).

## Grandi chef antidiabete

Si intitola *La dolce vita* ma Fellini non c'entra nulla. È una pubblicazione che contiene sessanta ricette firmate da venti illustri chef nazionali e con una peculiare caratteristica: sono rivolte alle persone che soffrono di diabete.



**Una botta di allegria in cucina, insomma, all'insegna del "vivere il diabete senza rinunciare ai piaceri della tavola" e alla faccia di tutte le diete penitenziali alle quali spesso i diabetici sono costretti. Qualche esempio? Zuccotto di pomodoro, zuppa di cipolle al gratin e sesamo, noci di capesante scottate, orecchiette di grano arso agli ortaggi... A ideare l'iniziativa l'Associazione medici diabetologi (Amd), l'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) e l'Associazione italiane diabetici (Fand). Grazie alla loro attività, e al contributo di Merck Sharp & Dohme, il volume verrà distribuito ai centri di diabetologia e alle cento sedi Fand dislocate sul territorio. Tra gli chef che hanno aderito al progetto Carlo Cracco, Alfio Fascendini, Nicola Batavia e Rosa Visciano.**

# Indagine sul rischio cardiovascolare

**È** sempre difficile calcolare a medio-lungo termine l'entità della spesa sanitaria a carico dei vari sistemi nazionali. Sono molte le variabili e le stesse statistiche relative agli anni passati non sono di facile interpretazione in chiave futura. Degna quindi di attenzione la ricerca realizzata da Vincenzo Atella - docente presso la facoltà di Economia di Roma Tor Vergata - su sollecitazione della Fondazione Simg, che fa capo alla Società italiana di medicina generale: "Colesterolo, aderenza farmacologica e conseguenze sulla salute". È noto che la malattia cardiovascolare rappresenta la prima causa di morte al mondo e che, in particolare, alti livelli di colesterolo si configurano come importanti fattori di rischio cardiovascolare. Nel presentare l'indagine alla stampa, Atella ha posto l'accento sul problema della *compliance*, della scarsa adesione del paziente alla terapia, ma anche su certe inadeguatezze prescrittive. Certo è che, con il progressivo invecchiamento della popolazione, la patologia cardiovascolare è destinata ad aumentare

e, di pari passo, il carico finanziario per la sanità pubblica. I ricercatori di Tor Vergata, limitandosi al caso italiano, hanno utilizzato dati clinici raccolti presso 796 medici di medicina generale per un totale di 1.523.357 pazienti. L'analisi di tali dati fa ipotizzare ad Atella che un più adeguato controllo dell'ipercolesterolemia - attraverso più lungimiranti politiche di prevenzione primaria e secondaria - potrebbe far risparmiare alle Regioni (tra costi diretti e indiretti) circa tre miliardi nel 2.010 e molti di più in seguito, se si proseguisse nel processo virtuoso. Da parte sua Claudio Cricelli, presidente della Fondazione Simg, oltre a ricordare che vanno superate certe remore sulle statine, ha evidenziato un paradosso: «Il medico che prescrive di meno in Italia viene premiato, visto che fa risparmiare il Servizio sanitario, mentre in Inghilterra viene premiato quello che ottiene i migliori risultati terapeutici». Come a dire che da noi non sarà facile cambiare ottica.

